

## Il PRIN 2026 Hybrid: caratteristiche, finalità e implicazioni strategiche

Negli ultimi anni, i bandi PRIN hanno assunto una configurazione sempre più articolata. Accanto al tradizionale schema “di base”, sono state introdotte linee specifiche con regole, obiettivi e destinatari distinti.

In questo contesto si inserisce il **PRIN 2026 Hybrid**, pubblicato con Decreto Direttoriale n. 2610 del 17 aprile 2026, che rappresenta uno strumento con caratteristiche peculiari e chiaramente orientato a specifiche tipologie progettuali.

Occorre quindi chiarire:

- ⇒ *la natura e le finalità del PRIN Hybrid*
- ⇒ *le principali differenze rispetto al PRIN 2026 ordinario*
- ⇒ *i profili di candidati e gruppi di ricerca maggiormente idonei*
- ⇒ *le scelte strategiche preliminari richieste per una partecipazione efficace*

## Il concetto di “Hybrid”: integrazione strutturata dei saperi

Nel quadro del bando, il termine *Hybrid* non si limita a indicare una generica multidisciplinarietà, ma definisce una **integrazione strutturata e sostanziale tra ambiti disciplinari distinti**.

In particolare, il PRIN 2026 Hybrid finanzia progetti di ricerca fondamentale che:

- ⇒ si collocano all’interno di cinque aree tematiche strategiche
- ⇒ integrano in modo esplicito e non accessorio le competenze delle **Scienze Sociali e Umane (SSH)** con almeno un altro macrosettore ERC (Life Sciences o Physical Sciences and Engineering)

Tale integrazione costituisce un **requisito obbligatorio**. La componente SSH deve risultare chiaramente identificabile:

- ⇒ nella governance del progetto
- ⇒ nelle attività previste
- ⇒ nei risultati attesi

**Proposte prive di tale integrazione sostanziale non risultano ammissibili!**

## Le aree tematiche

A differenza del PRIN “tradizionale”, il PRIN Hybrid è vincolato a cinque ambiti prioritari:

1. Tecnologie quantistiche

2. High Performance Computing (HPC)
3. Intelligenza artificiale
4. Cybersicurezza
5. Tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario

Tali aree risultano fortemente allineate:

- alle priorità strategiche europee
- alle politiche nazionali sulle tecnologie abilitanti
- alle linee di sviluppo di Horizon Europe

Questa impostazione determina **un elevato livello di selettività e limita l'accesso a progetti non coerenti con tali direttrici.**

## Dimensione e struttura dei progetti

Il PRIN Hybrid si distingue per la scala e la complessità delle iniziative finanziate:

- **Budget per progetto:** tra 1,2 e 1,7 milioni di euro
- **Durata:** 36 mesi
- **Unità di ricerca:** minimo 4, massimo 6
- **Partecipazione di istituzioni diverse:** obbligatoria

Ne consegue che il bando è indirizzato a:

- reti di ricerca strutturate
- collaborazioni interistituzionali consolidate
- progetti caratterizzati da una forte "regia" scientifica

Non appare invece adeguato per:

- gruppi di dimensione ridotta
- progetti monounità
- collaborazioni non formalizzate

## Requisiti di partecipazione

### Incompatibilità con il PRIN 2026 ordinario

La partecipazione al PRIN Hybrid è alternativa a quella al PRIN 2026:

- i soggetti coinvolti come PI o responsabili di unità non possono partecipare a entrambe le linee

### Partecipazione di PI con altri finanziamenti

I PI titolari di progetti di elevata qualificazione (ERC, FIS o analoghi):

- possono partecipare esclusivamente come membri di unità

- non possono assumere il ruolo di PI

## Giovani Principal Investigator

Il bando prevede una quota del **15% delle risorse riservata a PI under 40**, con le consuete deroghe.

Tuttavia:

- non sono previste soglie di valutazione differenziate
- non esiste una procedura separata

Il livello di competitività rimane elevato; si tratta pertanto di un'opportunità destinata a giovani ricercatori già consolidati.

## Processo di valutazione

Il sistema di valutazione è articolato in tre fasi:

### Fase 1 – Screening scientifico (80 punti)

Valuta:

- track record del PI e dei responsabili di unità
- qualità della proposta sintetica
- solidità del gruppo

Soglie:

- <72/80: esclusione
- <64/80: penalizzazione nei bandi successivi

### Fase 2 – Valutazione del progetto esteso (100 punti)

Considera:

- qualità scientifica
- integrazione interdisciplinare
- fattibilità
- organizzazione

Soglia: 85/100

### Fase 3 – Valutazione finanziaria

Applicata ai soli progetti con elevata qualità scientifica.

## Adeguatezza dello strumento

Per tutto quanto esposto sino ad ora, il PRIN Hybrid risulta appropriato per proposte caratterizzate da:

- forte coerenza con le aree tematiche previste
- integrazione disciplinare reale e documentata
- reti collaborative già operative
- capacità di gestione di progetti complessi
- visione strategica di medio-lungo periodo

Risulta invece meno adatto a progetti:

- di dimensione ridotta
- caratterizzati da interdisciplinarietà solo formale
- con limitata capacità organizzativa
- orientati a esplorazione preliminare

## Tempistiche

- Apertura piattaforma: 20 aprile 2026
- Scadenza: 4 giugno 2026
- Lingua: inglese
- Piattaforma: CINECA

**Considerata la complessità progettuale richiesta, è essenziale avviare la preparazione con adeguato anticipo.**

## Considerazioni conclusive

Il PRIN 2026 Hybrid rappresenta uno strumento distinto rispetto al PRIN tradizionale. Esso valorizza:

- ambizione scientifica
- integrazione disciplinare effettiva
- capacità di operare in contesti collaborativi complessi
- visione strategica della ricerca di base

Per i gruppi che possiedono tali caratteristiche, costituisce un'opportunità rilevante nel panorama nazionale. Per gli altri, è opportuno orientarsi verso strumenti più coerenti con il proprio profilo progettuale.